



23 settembre 2009

## Classifiche degli ospedali, sul web tutta la verità

Negli Stati Uniti sono on line da tempo le classifiche degli ospedali, con specifici criteri di rating, come i tassi di mortalità e di morbidità (quelli che registrano le complicanze post-operatorie). Un'operazione di trasparenza e utile per orientare i pazienti. Ne parla la Stampa.

«Mentre negli Usa - scrive la Stampa - è in corso la battaglia di Barack Obama per garantire la copertura sanitaria ai 45 milioni di americani che ne sono privi, c'è un concetto che si sta facendo strada in modo trasversale: l'equo-sostenibilità del sistema passa anche e soprattutto attraverso un'informazione trasparente, con l'obiettivo di educare i cittadini a un corretto stile di vita, a un intelligente utilizzo dei luoghi di cura, a una scelta oculata del medico più consono alle proprie esigenze. Le ricadute sono evidenti. Non solo si mette l'utente al centro del sistema sanitario, liberalizzandolo, ma se ne facilita la governabilità grazie a un continuo feedback tra individui e strutture, garantendo più efficienza e maggiori risparmi».

«In Italia, purtroppo, non esiste nulla di tutto questo - continua la Stampa - I siti caldi non sono controllati e, quindi, su Internet abbondano informazioni spesso inattendibili, mentre i siti istituzionali con i classici dati freddi sono spesso autoreferenziali, poco comprensibili e per nulla user friendly. Sensazionalismo e burocratese vanno così di pari passo. I dati di comparazione delle strutture sanitarie, sia in termini assistenziali sia economici, sono spesso introvabili oppure accuratamente celati e di conseguenza le scelte, in tanti casi, sono frutto della casualità e del passaparola, nell'assenza, tranne rare eccezioni, dei dati utili per incentivare una sana e governata competizione tra medici e luoghi di cura. I pochi che, finora, ci hanno provato sono stati subissati da critiche e spesso bloccati. Ma il futuro, in questo caso, dovrebbe essere un po' a stelle e strisce. Se vogliamo mantenere la sostenibilità e l'equità del nostro sistema sanitario nazionale, i cui costi lievitano di anni in anno, è necessario garantire un'informazione trasparente e corretta, affrontando anche i temi che restano ancora marginali, come la prevenzione primaria,

gli stili di vita, l'automedicalizzazione, le medicine alternative. Il principio è che informare è giusto, democratico, innovativo ed economico. Ma anche, e non ultimo, terapeutico».

---

## Fonti

La Stampa, pag. 25.

© 2006-2009 GlaxoSmithKline Group of Companies - P.IVA 00212840235 - All Rights Reserved  
Materiale ad uso esclusivo della classe medica.  
Produzione e realizzazione: **QBGROUP spa** - Ultimo aggiornamento: 23 settembre 2009